

# Provenza

## tutti i toni dell'ocra



Mentre nell'immaginario comune la bella regione del Sud della Francia si tinge del viola dei campi di lavanda, c'è un'altra suggestione cromatica che aspetta, tutto l'anno, di sorprendere il viaggiatore. Con le sue mille sfumature

🔗 Testo e foto di Barbara Ainis

Rocce dall'aspetto irreale, pinnacoli stagliati nel cielo azzurro, colonne, piramidi, strette gole e vaste terrazze naturali aperte su uno scenario da favola, tinto di rosso, di giallo e arancione. Non siamo in Colorado e questo non è il Gran Canyon. Ci troviamo, invece, nel più piccolo e vicino **Massiccio del Luberon**, a pochi chilometri da **Avignone**, nel bel mezzo di uno dei giacimenti d'ocra più estesi al mondo. Questo vero gioiello della Provenza è uno dei segreti più affascinanti e sorprendenti della Francia meridionale, un panorama dai colori saturi e intensi, scolpito dall'uomo, dal vento e dalla pioggia, e capace di spodestare, nella memoria di chi lo visita, persino l'iconica immagine provenzale degli immensi campi di

lavanda in primavera. Sentieri indimenticabili serpeggiano tra queste suggestive rocce sedimentarie e si insinuano fin dentro gallerie impressionanti, miniere oggi in disuso, testimonianza dell'epoca d'oro di questo prezioso pigmento naturale.

### I sentieri dell'ocra

La fortuna di **Roussillon**, un piccolo e affascinante borgo della **Vaucluse**, classificato tra i "villaggi più belli di Francia", gira tutta intorno all'ocra. Nota per le sue proprietà cromatiche fin dal Paleolitico, la terra di queste montagne fu al centro di un'intensa attività di estrazione e commercio in tutto il mondo a partire dalla fine del XVIII secolo e fino a buona parte del secolo scorso. Quando i colori sinteti-



ci spodestarono i pigmenti naturali (troppo costosi, anche se infinitamente più belli) le miniere chiusero e le fabbriche cessarono la loro attività di lavaggio e separazione della sabbia (oggi rimane solo un sito di produzione attivo). Eppure l'ocra non ha smesso di costituire il vero tesoro di questa regione, riscoperta da un turismo di qualità, meta esclusiva per viaggiatori alla ricerca di esperienze uniche e originali. L'anima stessa di Roussillon è tinta dei toni caldi di questa terra: le facciate delle sue case, le persiane rosse aperte sulle sue strade e le piazze, le botteghe artigiane di bellissime ceramiche affacciate sui vicoli mostrano con orgoglio le molte sfumature di colore che si ottengono dagli ossidi di ferro, manganese e titanio di cui è ricca la collina su cui si erge la cittadina. E proprio a due passi dal centro storico si apre il **Sentier des Ogres**: un percorso di circa 45 minuti, tra pini marittimi, castagni e le incredibili formazioni rocciose che ricordano le suggestioni dei Canyon del sudovest degli

USA, ma anche la magia irrealista dei Camini delle Fate della Cappadocia e l'illusione del deserto. Si cammina sulla sabbia, tra i pinnacoli e le falesie, e, se anche si riesce a resistere alla tentazione di affondare le mani nel colore, alla fine si esce inevitabilmente con i vestiti e le scarpe ricoperti dalla polvere rossa. Quindi la raccomandazione è sempre quella di evitare di vestirsi di bianco.

### Un museo per raccontare la storia del colore

A poca distanza da Roussillon e dal suo spettacolare sentiero si trova il Conservatorio dell'ocra e dei pigmenti applicati - **Okhra**. È un museo didattico che racconta la storia del colore naturale e di queste terre, ne svela i segreti dell'estrazione e della trasformazione e affascina artisti e non con le mille sfumature ricavate dai preziosi ossidi: dal rosso più intenso, all'arancio, dal giallo al marrone, fino al viola. Il Centro è realizzato a ridosso dell'antica fabbrica Mathieu, che tra il

**Le case di Roussillon sono tinte delle diverse sfumature dell'ocra e sorgono direttamente sulle impressionanti falesie rosse**





In un raggio di pochi chilometri si possono visitare sentieri affascinanti, miniere abbandonate e veri e propri canyon scavati nella roccia sedimentaria dai colori sorprendenti

1921 e il 1963 ha prodotto circa mille tonnellate di ocre all'anno. Oggi il mulino, il sistema di lavaggio e il forno sono visitabili per comprendere tutti i processi del trattamento dei minerali.

### Canyon e gallerie sotterranee

A venti chilometri da Roussillon si trova un'altra tappa imprescindibile del percorso alla scoperta dell'ocra. Si tratta della bella cittadina di **Rustel**, che, pur non contando sul fascino del borgo color della terra, è la porta d'ingresso del cosiddetto Colorado Provenzale. E il soprannome non è sovrastimato. Il panorama che si gode nei suggestivi e lunghi percorsi, da 1 a 4 ore di cammino con nomi evocativi come Camini delle fate, Falesie dei



Giganti o Sentiero del Sahara, trasporta davvero il visitatore in altri spazi e altri tempi. L'uomo e la natura hanno disegnato le incredibili formazioni geologiche del Luberon, ma il primo artefice di questo spettacolo di colori è il mare. Lontano chilometri oggi, milioni di anni fa il mare copriva il Massiccio del Luberon e le sue rocce sedimentarie, ricche di ferro e altri minerali, sono l'origine di quell'argilla marina, chiamata glauconite, da cui si estrae l'ocra. Le 24 sfumature di colore,



### Gli usi dell'ocra

L'ocra è un colorante resistente e inalterabile, utilizzato nella fabbricazione di vernici, pitture e rivestimenti. Per via della sua natura argillosa, veniva anche usata come addensante nell'industria del linoleum, del caucciù, della carta e cartoni, oltre ad essere impiegata nell'industria cosmetica, nella farmacia, nelle belle arti e persino come colorante nell'industria alimentare.



in cui è classificato il pigmento naturale, derivano proprio dall'ossidazione dei minerali di cui si compone il terreno. Tra pinnacoli sveltanti e alte falesie questi sentieri sono un vero e proprio paradiso per chiunque ami la fotografia.

Se Roussillon e Rustrel furono cave a cielo aperto, scavate fino a 20 metri di profondità, fino a dare forma agli spettacolari canyon di oggi, molti furono anche i chilometri di gallerie che penetravano nella montagna per estrarre la preziosa



### La leggenda

Mentre la geologia ci parla dell'ossidazione del ferro, del manganese e del titanio, la cultura popolare dà una spiegazione molto più romantica all'origine dei colori spettacolari della terra e delle rocce del Luberon. La leggenda narra di un amore infelice, quello tra Guglielmo e Sermonda, moglie di Raimondo d'Avignone, signore del borgo di Roussillon alla fine del XII secolo. Il marito tradito venne a conoscenza dell'inganno e della passione incontrollabile tra i due, meditando la più terribile delle vendette. Condusse così il giovane Guglielmo a caccia, lo uccise e gli strappò il cuore. La sera, tornato al castello, ordinò al cuoco di cucinare proprio il cuore di Guglielmo e di servirlo per cena all'ignara Sermonda. Solo al termine del pasto il marito ferito nell'orgoglio rivelò alla giovane il macabro ingrediente. Sconvolta dal dolore Sermonda scappò e si gettò dall'alto della falesia su cui sorgeva il castello. Il sangue dei due amanti tinse così di rosso le terre circostanti il borgo di Roussillon.



sabbia colorata. A **Gargas**, a metà strada tra i due borghi, si trovano **le Mines de Bruoux**, un reticolo di tunnel lungo oltre 40 chilometri, oggi visitabili dai turisti, sebbene solo in piccola parte (650 metri) e muniti di cappotto, visto che la temperatura media è di 10°. Quel che si apre alla vista di chi entra per queste spettacolari gallerie, che furono realizzate e utilizzate a partire dal 1848, è difficile da descrivere: cattedrali scavate nella roccia, volte magnifiche alte fino a 15 metri, solide e compatte tanto da non richiedere l'utilizzo di puntellature, illuminate sapientemente in modo da svelarne i colori saturi e tutta l'indimenticabile suggestione. ■

**Dalla sabbia vengono estratti gli ossidi dei metalli, responsabili dei meravigliosi colori che hanno assunto nel corso di milioni di anni le terre di questo lembo di Provenza**

### Info

[www.visitprovence.com](http://www.visitprovence.com)  
[www.luberon-apt.fr](http://www.luberon-apt.fr)  
[www.okhra.com](http://www.okhra.com)  
[www.colorado-provencal.com](http://www.colorado-provencal.com)  
[www.minesdebruoux.fr](http://www.minesdebruoux.fr)